

N. 3 – 26 gennaio 2023

In questo numero:

- Carenza medicinali preoccupa i Paesi UE. Indagine PGEU: farmacisti 7 ore a settimana per gestirla
- Aifa: si è insediato il nuovo Direttore Generale
- Nota su adempimenti e formalismi nella spedizione delle ricette

ATTUALITÀ

Carenza medicinali preoccupa i Paesi UE. Indagine PGEU: farmacisti 7 ore a settimana per gestirla

La carenza di medicinali registrata in tutti i Paesi europei crea disagi ai cittadini e pesa sul lavoro quotidiano dei farmacisti: secondo [l'indagine annuale sulle carenze realizzata dal PGEU](#), i farmacisti di comunità dedicano, in media, quasi 7 ore a settimana alla ricerca di soluzioni alternative per i pazienti. Il Report sottolinea il grande l'impegno profuso dai farmacisti per garantire la continuità delle cure e ridurre al minimo l'impatto negativo delle carenze sulla salute dei pazienti, rimarcando la complessità del fenomeno che richiede l'adozione di misure coraggiose e condivise. A fare eco è il quotidiano francese "Le Monde" attraverso il monito del vicepresidente dell'Académie Nationale de Pharmacie di Parigi, Bruno Bonnemain, secondo cui "alcuni medicinali rischiano di scomparire dal nostro continente".

Correlato al tema della domanda di farmaci per il trattamento delle sindromi influenzali, si segnala il **progressivo calo della curva dell'influenza**. Secondo la rete di sorveglianza [InfluNet](#) dell'Istituto Superiore di Sanità, nella settimana 9-15 gennaio si è registrata un'incidenza di 9,6 casi per mille assistiti, per un totale di 569.000 nuovi casi. Dall'inizio della stagione influenzale, in Italia sono stati superati gli 8 milioni di contagi.

Aifa: si è insediato il nuovo Direttore Generale

Si è insediato ufficialmente il nuovo Direttore Generale dell'Aifa, Anna Rosa Marra, che subentra a Nicola Magrini. La scelta del Ministro della Salute è andata sulla dirigente con maggiore anzianità per garantire l'operatività fino all'attuazione della riforma che prevederà un nuovo assetto dell'Agenzia. È stato invece confermato il presidente del Cda dell'Aifa, Giorgio Palù.

PROFESSIONE

Nota su adempimenti e formalismi nella spedizione delle ricette

In occasione delle visite ispettive sono state segnalate numerose inadempienze nella sezione 7 del verbale ispettivo, relativamente alla spedizione delle ricette (uso umano, uso veterinario e DPC).

Ricette non ripetibili

Si ricorda il dovere di rispettare la normativa vigente per la spedizione delle prescrizioni, sia in termini di tempo, sia in termini di identificabilità del medico prescrivente e del paziente. Nei casi ove è

prevista la riservatezza dei trattamenti, la ricetta deve riportare le iniziali o il codice alfa numerico o il codice fiscale. Il farmacista deve trattenere la ricetta e conservarla per sei mesi.

Ricette a ricalco (stupefacenti)

Per le prescrizioni di stupefacenti occorre rispettare determinati limiti e formalismi.

È da rispettare il limite di solo massimo una specialità con dosaggi diversi o due specialità differenti, apposizione della sigla TDL per i farmaci di cui all'allegato III-bis-terapie del dolore per una terapia non superiore ai 30 giorni.

I formalismi, ovvero i dati che il farmacista deve accertarsi siano riportati sulla ricetta sono:

- a) cognome e nome dell'assistito ovvero del proprietario dell'animale ammalato;
- b) la dose prescritta, la posologia ed il modo di somministrazione;
- c) l'indirizzo e il numero telefonico professionali del medico chirurgo o del medico veterinario da cui la ricetta è rilasciata;
- d) la data e la firma del medico chirurgo o del medico veterinario da cui la ricetta è rilasciata;
- e) il timbro personale del medico chirurgo o del medico veterinario da cui la ricetta è rilasciata;
- f) i dati dell'acquirente, ove previsto.